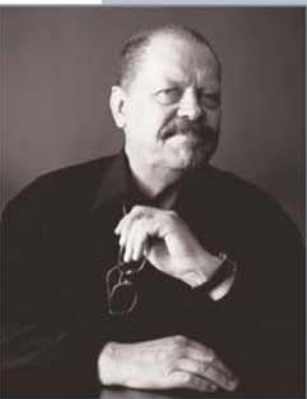




di Maria Teresa Steri

Qualche volta i cambiamenti di rotta comportano il rischio di snaturare l'essenza di un successo. Non è questo il caso del marchio Armin Strom che pur avendo attraversato recentemente numerose innovazioni ha conservato tutto il fascino di creazioni artigianali e tutto il valore di orologi realizzati con cuore e talento.



Se oggi il maestro orologiaio berneese ha al suo fianco il figlio Daniel e può contare su uno stabilimento più ampio e attrezzato del piccolo laboratorio di Burgdorf dell'esordio, ciò

significa soprattutto l'opportunità di accontentare un maggior numero di appassionati e la possibilità di sfruttare al meglio le proprie capacità. La domanda sempre più crescente ha portato, in particolare, il Maestro a presentare per la prima volta nel 2007 una collezione "di serie" più accessibile, che introduce in catalogo l'acciaio, senza tuttavia tradire i suoi tanti estimatori con bellissimi pezzi scheletrati.

Altra grande novità è l'esordio dei Cruiser, orologi completamente realizzati da Daniel Strom. I due marchi sono raggruppati sotto il nome di Strom Chrono AG, società supportata dall'imprenditore elvetico Willy Michel, con sede a Biel.

LA STORIA di Armin Strom

Anni '60 - Inizia il lavoro di orologiaio di Armin Strom. Il suo apprendistato dura molti anni, in una scuola di orologeria prima e nei laboratori di valenti maestri poi, a Berna, Zurigo, Ginevra e, fuori dalla Svizzera, a Glashütte, culla dell'orologeria tedesca. **1983/84**

- Coadiuvato dalla moglie, apre il suo laboratorio e firma i primi orologi. Specialista nell'elaborazione di movimenti del passato - resi unici dalla sua bravura di incisore - suscita la meraviglia degli appassionati con un calendario perpetuo e riserva di marcia, un saltarello in platino e brillanti, un cronografo Squelette con certificato di cronometro. **1990/91** - È premiato con il Guinness dei primati per il più piccolo orologio Squelette manuale (12,5 mm di diametro).

Anni '90 - L'arte del Maestro si esprime nelle arti decorative e negli interventi su movimenti d'epoca; si afferma negli orologi femminili quanto con le casse di forma; si esalta con l'oro e il platino ma anche con l'argento; cattura con sontuosi quadranti guilloché a mano, in madreperla, in diaspro e con mirabili incastonature di brillanti. Strom instaura con i suoi clienti un rapporto speciale, proponendo loro soluzioni ottimali, e cerca di fare personalmente la consegna. **2001** - L'anno è segnato dall'associazione con il figlio Daniel (responsabile vendite e marketing dopo un'esperienza maturata in Omega) e dal trasferimento nel più spazioso e attrezzato laboratorio di Bienne. Tra i nuovi obiettivi, anche la progettazione per conto terzi, come quella con William Gabus. Nella produzione, c'è uno svegliario con movimento d'epoca manuale scheletrato e inciso a mano. **2002** - Libero da impegni commerciali, Armin Strom realizza un Ripetizione con movimento cesellato a mano e l'Art Décor con coperchio finestrato e meccanismo manuale di forma del 1937 scheletrato. **2003** - Nella produzione sono un crono 3 contatori con movimento manuale Lemania a vista rodato e cesellato, e il più disinvolto crono automatico Supersport. Il Tonneau Day-Date automatico con diamanti baguette monta un calibro anni '60 elaborato. **2004** - Al fianco del figlio Daniel, Armin Strom porta avanti diversi progetti, come il cosiddetto "Private Label", un servizio su misura per un orologio esclusivo. **2005/2006** - Vengono presentati due pezzi unici in oro giallo, un manuale scheletrato e cesellato a mano con riserva di 7 giorni, e un cronografo automatico con ruota a colonne e cassa retravaillé. **2007** - pag. 108. **2008** - pag. 10.